

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	210240321
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Comune di Trieste
Nome RPCT	Giampaolo
Cognome RPCT	Giunta
Qualifica RPCT	Segretario Generale
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Si precisa che il Segretario Generale e RPCT è titolare della sede Convenzionata con i Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino sino al 30.11.2024 e della sede Convenzionata con i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle dal 01.12.2024
Data inizio incarico di RPCT	01.12.2021
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUPTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Il sistema si dimostra, nel complesso, adeguato sia nella sua impostazione sia nel suo funzionamento grazie ad un apprezzabile grado di consapevolezza acquisito da parte del personale dipendente (dirigenziale e non) del significato e dei contenuti del PTPCT e, più in generale, della cultura della legalità, elementi tutti che consentono di ritenere, anche per il 2025, che il livello di attuazione dichiarato nel monitoraggio semestrale effettuato sia, nel complesso, soddisfacente e comprovabile. Il buon funzionamento del sistema è favorito anche dalla diffusione sempre più capillare delle informazioni sul tema della prevenzione della corruzione, implementato anche nel corso del 2025. Si sono proseguiti, in continuità con gli anni precedenti, momenti formativi specifici per settori maggiormente esposti al rischio corruttivo, attraverso campagne informative realizzate con l'uso di strumenti immediati quali slides e canali di diffusione immediati (es. mail, intranet, bacheca documenti). In continuità con gli anni precedenti, la stretta connessione tra il sistema dei controlli interni e il PTPCT ha consentito anche il perseguimento, sempre crescente, della qualità amministrativa degli atti. Nel corso del 2025 su questo fronte è stata curata con sempre maggiore attenzione e puntualità la diffusione degli esiti dei controlli tramite apposite relazioni che sono elaborate al fine di costituire anche un momento formativo puntuale sui temi che sono apparsi meritevoli di approfondimento (es rinnovi, proroghe, motivazione degli atti).
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Non si sono rilevati particolari fattori critici nell'attuazione del Piano.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo di impulso e di coordinamento del RPCT si è concretizzato sia nel costante dialogo con i responsabili delle strutture volto ad verificare l'effettività dell'attuazione del piano nonché l'efficacia delle attività di monitoraggio. Tra le diverse iniziative intraprese dal RPCT, in continuità con la positiva esperienza intrapresa negli anni precedenti, si segnalano: riunioni periodiche con i referenti per l'anticorruzione e la trasparenza, riunioni con i rappresentanti dei vari dipartimenti/servizi dell'amministrazione, lezioni frontalier tenute dal RPCT a nuovi assunti. Inoltre il Segretario Generale, quale RPCT ha tenuto una serie di incontri formativi rivolti ai dipendenti neoassunti (vedi punto 5.C.5)
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Non si sono rilevati fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT, rispetto all'attuazione del PTPCT.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione " Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta <i>(selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	Il monitoraggio della Sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT è avvenuto con cadenza semestrale. A ciascun Dipartimento/Servizio è stata fornita una scheda personalizzata con le misure di pertinenza ed è stato chiesto di relazionare in merito all'applicazione delle misure e alle eventuali criticità riscontrate. Il sistema di monitoraggio viene completato dai controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis TUEL. Infatti, in questa sede viene valutata, tramite l'analisi degli atti amministrativi, anche l'applicazione di specifiche misure anticorruzione in particolare in tema di contratti pubblici.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento	**	
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	

2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	Non si sono verificati eventi corruttivi
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	No	Non si sono verificati eventi corruttivi
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) -	Si, parzialmente	Nelle precedenti annualità è stato accertato mediante la mappatura dei processi un rischio medio con solo alcune aree di rischio elevato, tale dato viene confermato negli anni dai monitoraggi periodici. Non si è dunque ritenuto di procedere ogni anno alla mappatura integrale dei processi. Si è provveduto, invece, a mappare singoli processi interessati da modifiche normative o introdotti ex novo. Si segnala inoltre che la mappatura dei processi viene utilizzata a scopo di formazione nel settore della prevenzione della corruzione.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	Mappatura effettuata per alcuni processi
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	No	

2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	No	
2.F.000 0	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	Mappatura effettuata per alcuni processi
2.F.1	Contratti pubblici	Si	Mappatura effettuata per alcuni processi
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	Mappatura effettuata per alcuni processi
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	Mappatura effettuata per alcuni processi
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	Mappatura effettuata per alcuni processi
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<u>domanda facoltativa</u>)	No	
2.H	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (<u>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</u>)	Sì (indicare con quali Responsabili)	Tutti i Dirigenti Responsabili dei Dipartimenti e Servizi sono stati coinvolti ed hanno attivamente partecipato alla elaborazione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, apportando contributi importanti soprattutto nella definizione del Contesto interno dell'Amministrazione. Si segnala inoltre una proficua sinergia con il Servizio Risorse Umane per la parte relativa alla Formazione in materia di anticorruzione e con il Dipartimento Innovazione e Servizi al Cittadino per le parti relative alla digitalizzazione dell'Ente.
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate		1) Coinvolgimento degli uffici periferici (es. polizia locale, Servizi demografici, scuole); 2) Applicazione art. 12 l. 241/1990 in tema di discrezionalità nei procedimenti amministrativi – contributi e vantaggi economici; 3) Controllo sulla Fase Esecutiva dei Contratti
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società trasparente"	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Pagamenti dell'Amministrazione
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società Trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	Contatore non posizionato su Amministrazione Trasparente ma numero delle visite al 31 dicembre 2025 attestate a 69173

4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Pervenute 20 richieste afferenti ai seguenti settori: Polizia Locale, Igiene Urbana, Servizi Sociali, Immobiliare, Pianificazione Territoriale, Verde Pubblico, Strade, Polizia Ambientale, Scuola
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Polizia Locale, Igiene Urbana, Servizi Sociali, Immobiliare, Pianificazione Territoriale, Verde Pubblico, Strade, Polizia Ambientale, Scuola
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Si	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Il monitoraggio è svolto annualmente in occasione dell'attestazione da parte dell'OIV (esaminati d'ufficio un campione di obblighi e relative pubblicazioni). Inoltre in occasione dei controlli interni è stata verificata la pubblicazione dei provvedimenti esaminati in relazione ai quali vige un obbligo in tal senso
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Si	
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Come emerge anche dall'attestazione dell'OIV in relazione all'adempimento degli obblighi di trasparenza, il Comune di Trieste ha raggiunto, anche nel 2025, un buon livello di adempimento che mantiene costante nel corso del tempo
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		

5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	ANCI, COMPA FVG, IFEL, DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA, MINISTERO DELL'INTERNO
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	ASMEL, TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA, ISWEB
5.C.5	Formazione in house	Si	SEGRETARIO GENERALE (incontri formativi rivolti a dipendenti neoassunti: 7 edizioni per un totale di 186 partecipanti nel 2025)
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		Il Comune di Trieste, oltre a mantenere viva la formazione erogata ai diversi dipendenti dell'Ente, ha fissato il proprio focus nella formazione per i nuovi assunti. In particolare nel secondo semestre dell'anno il Comune ha svolto un rilevante lavoro di formazione sulla revisione di processi negli ambiti con rischi che hanno maggiore necessità di attenzione e, oltre a questo, ha avviato un corso di formazione sui temi dell'antiriciclaggio rivolto a tutte le figure apicali dell'Ente
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		2436 dipendenti al 31.12.2025
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		32
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		2436 dipendenti al 31.12.2025
6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	no sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono tuttavia effetti ad essa analoghi
6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento		0 (sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono tuttavia effetti ad essa analoghi)
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	

8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Sì	
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		Piattaforma informatica attiva
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	1
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	No (indicare la motivazione)	l'adeguamento è in corso

11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	
11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	22 segnalazioni pervenute, di cui: 14 violazioni accertate e concluse con sanzione; 3 casi di conclusione con archiviazione; riunione di 2 segnalazioni in un unico procedimento (a carico del medesimo dipendente); 4 situazioni in corso e non ancora concluse al 31/12/2025.
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	L'adeguamento è in corso	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	

12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.11 -bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì	
13	ALTRÉ MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. I-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	

15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, con misure diverse	Le misure adottate sono inserimento del divieto nei contratti dei dirigenti e negli incarichi di PO e firma di apposito documento contenente il divieto in caso di cessazione del rapporto di lavoro

2.A

Si

No

2.B

Si, indicare quali

No

2.C

Si

No

2.E

Si, tutti

Si, parzialmente

No

2.G

Sì (indicare con quali amministrazioni)

No

2.H

Sì (indicare con quali Responsabili)

No

3.A

Sì,

No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'

No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno

4.A

Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati)

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

4.B

Sì (indicare il numero delle visite)

No (indicare se non è presente il contatore delle visite)

4.C

Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato dati)

No

4.D

Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, generalizzato)

No

4.E

Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)

No

4.G

Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardo ad amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)

No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'

No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno

4.G.1

Sì

No, indicare le motivazioni

5.A

Sì

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

6.B

Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione)

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti

6.C

Sì—Numero di unità di personale dipendente ruotato

No—Numero dirigenti o equiparati

Il processo di riorganizzazione è in corso—Numero non dirigenti o equiparati

7.A

Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

8.A

Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

9.A

Sì

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento (adozione)

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento

9.C

Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)

No

10.A

Sì

No

In fase di attivazione

10.C

In forma orale (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)

In forma scritta inserita in doppia busta (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLG)

Altra modalità accompagnata da misure di sicurezza aggiuntive

10.D

Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)

No

11.A

Sì

No (indicare la motivazione)

11.C

Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni)

No

11.D

Sì

No

L'adeguamento è in corso

12.B

Sì (indicare il numero di procedimenti)

No

12.F

Sì

No

13.A

Sì (indicare il numero di violazioni pervenute e il numero di violazioni acco

No

13.B

Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tute

No

15.A

Sì (indicare quanti e quali casi)

No

15.B

Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022

Sì, con misure diverse

No

16.A

Si

No (Indicare il motivo)

16.B

Si (indicare la situazione/rapporto che ha determinato il conflitto)

No

17.A

Si

No

18.A

Si

No

18.B

Si (indicare quanti casi e, se possibile, la tipologia di procedimento)

No